

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SCHEDA SINOTTICA DELL'INTERVENTO

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 febbraio 2011 recante: "Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle Norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 14 gennaio 2008".

PROTOCOLLO	Responsabile del procedimento	
ZIONE A- DATI GENERAL	_	
sito in	fraz./loc.	(Prov n° CAP
NC Edilizio Urbano foglio	particellal'articolo 10, comma 3, del d.ígs n. 42 d	sub
⊐sottoposto a tutela ai sensi del		mma 1, del d.lgs n. 42 del 2004 e. s.m.i.
PROPRIETA'	DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	
□ pubblica	☐ museo ☐ biblioteca	☐ uffici
	☐ servizi	
□ privata	☐ archivio ☐ struttura ricettiv	a-albergo
□ ente ecclesiastico	☐ culto ☐ abitazione	
	<u> </u>	
CONTESTO URBANO	POSIZIONE	ESTENSIONE DELL' INTERVENTO
□ centro urbano	□ Isolato	☐ intero edificio
□ centro storico	☐Connesso ad altri edifici su lati	porzione di edificio (piano)
□ periferia urbana		☐ intero piano
☐ area industriale /commerciale		☐ porzione di piano
□ area agricola		<u> </u>
]		
IPOLOGIA DELL'INTERVENTO		
☐ manutenzione straordinaria (compilare solo la sezione B)	☐ miglioramento sismico (compilare sezioni B e C)	

SEZIONE B -- INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

INTERVENTO CHE INTERESSA LA STRUTTURA PORTANTE	ELEMENTI INTERE	SSATI DALL'INTE	RVENTO
□ si □ no □ parzialmente	☐ pareti portanti	□ volte	□ tramezzi
	□ solai	☐ fondazioni	. □ pavimenti
	☐ copertura	D	□
			<u></u>
VERIFICA STRUTTURALE			
□ non necessaria			
□eseguita			
□interventi di riduzione della vulnerabilità sismica previsti			
□interventi di nduzione della vulnerabilità sismica non necessa	ri		
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO			
•			
,			
	•		

TIPOLOGIE COSTRUTTIVE E VULNERABILITA' RILEVATE

ELEMENTO COSTRUTTIVO	TIPOLOGIA COSTRUTTIVA	VULENERABILITA' RILEVATE
		□ non rilevabile
		□marcescenza
	□ non rileyabile	□carenza di collegamenti
	□ legno	☐ deformabilità eccessiva
	☐ travi metalliche	□assenza di catene nelle volte
SOLAI/ VOLTE	☐ latero-cemento	□assenza di capochiavi
	□ volte	
	□	□capochiavi ammalorati
		 □ fessurazioni
		□non rilevabile
!	u .Lu.	□deterioramento/ammaloramento
	□non rilevabile	□assenza o inefficacia degli
PARETI PORTANTI	☐muratura in pietra	ammorsamenti
170000000000000000000000000000000000000	□muratura in mattoni	□fessure
	□	□nicchie o cavità
		
		□non rilevabile
	□non rilevabile	□marcescenza
TRAVI ·	□legno	☐fessurazioni
	□acciaio	□appoggi non idonei
 	□cemento armato	D
		□non rilevabile
· 		□strutture spingenti
ŀ	□ non rilevabile	□assenza di controventature di falda
STRUTTURA	☐ travi in legno	□connessioni non idonea con la
DI COPERTURA	□ travi metalliche	muratura sottostante
	□ solaio latero-cemento	□connessioni non efficaci dei nodi delle
Į.	│ □ volte	capriate
<u> </u>		
	□non rilevabile	
	□muratura	□non rilevabile □cedimenti fondali
FONDAZIONI	□cemento armato	D
, , , '		<u> </u>
ELEMENTI NON STRUTTURALI	□ presenti	□ non rilevabile
(cornicioni, parapetti, comignoli , elementi aggettanti, ecc)	□ presenti	☐ distacchi/ deterioramenti
elementi aggottanti, coo,	1	□connessioni non efficaci con la struttura

INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO PREVISTI /RIPARAZIONI E INTERVENTI LOCALI

☐ inserimento di tiranti a livello dei solai	□ metallici	□altri materiali
☐ cerchiature esterne	☐ con elementi metallic	ci ⊟con materiali compositi
☐ ammorsamenti, tra parti adiacenti o tra i (con elementi lapidei o in laterizio);	murature che si interseca	no, con la tecnica scuci e cuci
□ cordoli in sommità alla muratura per coll coesa e per migliorare l'interazione con la		na dove la muratura è meno
□ muratura armata □acciaio	□calcestruzzo armato	
Interventi volti a ridurre le spinte di archi	i e volte ed al loro consc	olidamento
☐ inserimento di catene		
☐ contrafforti o ringrossi murari		
☐ placcaggio con fasce di materiale comp	osito □ sottarco in murat	ura per spinte a vuoto
☐ riduzione dei carichi all'estradosso		
☐ consolidamento della muratura		
Interventi volti a ridurre l'eccessiva defor	rmabilità dei solai ed al l	oro consolidamento
,	rmabilità dei solai ed al l	oro consolidamento
Interventi volti a ridurre l'eccessiva defor		
Interventi volti a ridurre l'eccessiva defor	istente, disposto con and	amento ortogonale o inclinato;
Interventi volti a ridurre l'eccessiva defor Intervento di leggero irrigidimento: □secondo tavolato sovrapposto a quello es	istente, disposto con anda ciato; □con elementi met	amento ortogonale o inclinato;
Interventi volti a ridurre l'eccessiva defor Intervento di leggero irrigidimento: □secondo tavolato sovrapposto a quello es □rinforzi con bandelle ad andamento incrod	istente, disposto con anda ciato; □con elementi met etallici □	amento ortogonale o inclinato; allici □con materiali compositi
Interventi volti a ridurre l'eccessiva defor Intervento di leggero irrigidimento: □ secondo tavolato sovrapposto a quello es □ rinforzi con bandelle ad andamento incroc	istente, disposto con anda ciato; □con elementi met etallici □	amento ortogonale o inclinato; allici □con materiali compositi
Interventi volti a ridurre l'eccessiva defor Intervento di leggero irrigidimento: □secondo tavolato sovrapposto a quello es □rinforzi con bandelle ad andamento incrod	istente, disposto con anda ciato; □con elementi met etallici □	amento ortogonale o inclinato; allici □con materiali compositi
Interventi volti a ridurre l'eccessiva defor Intervento di leggero irrigidimento: Secondo tavolato sovrapposto a quello es Irinforzi con bandelle ad andamento incroc Controventamento realizzato con tiranti me	istente, disposto con anda ciato; □con elementi met etallici □ olaio per le azioni flession ali collegati alle travi	amento ortogonale o inclinato; allici □con materiali compositi
Interventi volti a ridurre l'eccessiva defor Intervento di leggero irrigidimento: □ secondo tavolato sovrapposto a quello es □ rinforzi con bandelle ad andamento incrod □ controventamento realizzato con tiranti me Intervento di consolidamento statico del se □ secondo tavolato, con tavoloni ortogona	istente, disposto con anda ciato; □con elementi met etallici □ olaio per le azioni flession ali collegati alle travi	amento ortogonale o inclinato; allici □con materiali composit

Interventi di compensazione della spinta	per tetti con orditure spingenti
☐ irrigidimenti delle falde	
□ con tavolati sovrapposti e in	crociati
☐ limitazione delle masse nella parte più al	lta dell'edificio
☐ interventi per rendere più efficace il colle	egamento nei nodi delle capriate
□ interventi atti a sviluppare collegamenti e muratura e le orditure e gli impalcati del tett	e connessioni reciproche tra la parte terminale della
□ altro	
4	do-alt-al
terventi volti ad incrementare la resister	nza degli elementi murari
☐ interventi di scuci e cuci finalizzati a:	
☐ ripristino della continuità muraria lung muratura gravemente deteriorate	go le línee di fessurazione e risanamento di porzioni di
☐ risanamento e riparazione localizzate	e di parti di murature deteriorate e danneggiate
·	ria in corrispondenza di manomissioni quali cavità, vani c
☐ ricostituzione della compagine murar	ria in corrispondenza di manomissioni quali cavità, vani decc)
☐ ricostituzione della compagine murar varia natura (scarichi e canne fumarie, e	ria in corrispondenza di manomissioni quali cavità, vani decc)
☐ ricostituzione della compagine murar varia natura (scarichi e canne fumarie, e ☐ miglioramento delle proprietà meccanich	ria in corrispondenza di manomissioni quali cavità, vani decc)
☐ ricostituzione della compagine murar varia natura (scarichi e canne fumarie, e ☐ miglioramento delle proprietà meccanich ☐ iniezioni di miscele leganti ☐ ristilatura dei giunti	ria in corrispondenza di manomissioni quali cavità, vani decc)
☐ ricostituzione della compagine murar varia natura (scarichi e canne fumarie, e ☐ miglioramento delle proprietà meccanich ☐ iniezioni di miscele leganti ☐ ristilatura dei giunti	ria in corrispondenza di manomissioni quali cavità, vani d ecc) ne della muratura
☐ ricostituzione della compagine murar varia natura (scarichi e canne fumarie, e miglioramento delle proprietà meccanich ☐ iniezioni di miscele leganti ☐ ristilatura dei giunti ☐ tirantature diffuse nelle tre direzioni d	ria in corrispondenza di manomissioni quali cavità, vani decc) ne della muratura ortogonali (murature di piccola pezzatura) □ impossibilità di interventi alternativi
☐ ricostituzione della compagine murar varia natura (scarichi e canne fumarie, e miglioramento delle proprietà meccanich ☐ iniezioni di miscele leganti ☐ ristilatura dei giunti ☐ tirantature diffuse nelle tre direzioni d	ria in corrispondenza di manomissioni quali cavità, vani decc) ne della muratura ortogonali (murature di piccola pezzatura) □ impossibilità di interventi alternativi
☐ ricostituzione della compagine murar varia natura (scarichi e canne fumarie, e ☐ miglioramento delle proprietà meccanich ☐ iniezioni di miscele leganti ☐ ristilatura dei giunti ☐ tirantature diffuse nelle tre direzioni di miglioramento del collegamento tra i para	ria in corrispondenza di manomissioni quali cavità, vani decc) ne della muratura ortogonali (murature di piccola pezzatura) □ impossibilità di interventi alternativi
☐ ricostituzione della compagine murar varia natura (scarichi e canne fumarie, e ☐ miglioramento delle proprietà meccanich ☐ iniezioni di miscele leganti ☐ ristilatura dei giunti ☐ tirantature diffuse nelle tre direzioni di tiranti verticali post-tesi ☐ miglioramento del collegamento tra i pare	ria in corrispondenza di manomissioni quali cavità, vani d ecc) ne della muratura ortogonali (murature di piccola pezzatura) □ impossibilità di interventi alternativi
☐ ricostituzione della compagine murar varia natura (scarichi e canne fumarie, e ☐ miglioramento delle proprietà meccanich ☐ iniezioni di miscele leganti ☐ ristilatura dei giunti ☐ tirantature diffuse nelle tre direzioni di tiranti verticali post-tesi ☐ miglioramento del collegamento tra i pare ☐ con diatoni artificiali ☐ con tirantini antiespulsivi ☐ perforazioni armate	ria in corrispondenza di manomissioni quali cavità, vani decc) ne della muratura ortogonali (murature di piccola pezzatura) impossibilità di interventi alternativi amenti murari

Interventi su pilastri e c	bionne	
☐ incremento/ripristino	resistenza a sforzo normale	
□ cerchiature e tas	sellature	☐ incollaggi con resine
1	zazione di collegamenti di ido nurari di maggiore rigidezza.	onea rigidezza, al fine di trasferire le azioni
☐ inserimento di anime	metalliche in asse alla colon	na o di tiranti verticali precompressi
□effettuate_val	utazioni tecniche approfondit	<u>e</u>
Interventi in fondazione		
☐ allargamento delle for	ndazioni - collegamento alla	vecchia fondazione con:
□ travi in c.a □ trave	rsi in acciaio 🔲 barre post	-tese 🗆
□ impiego di sottofonda	zioni profonde localizzate	□effettuate valutazioni tecniche approfondite
□ consolidamento dei te	erreni di fondazione	
☐ Interventi nei confron	ti della vulnerabilità sismica d	degli elementi non strutturali
☐ riduzione dei carichi i	 permanenti	
	accidentali (variazione delle d	destinazioni d'uso)
STATA EFEFTTUATA LA VALI	JTAZIONE, CON ESITO POSIT	'IVO, DELL'INTERVENTO IN ORDINE A:
] invasività	□efficacia strutturale	□ compatibilità chimica, fisica, meccan
affidabilità di esecuzione	□ controllabilità dell'esecu:	zione ⊟riparabilità ⊟ costo
	•	
ata,	1	
		II Tecnico